

Luciano Lucci

In via Borse, poco vicino all'incrocio con via Samaritani sono iniziati i lavori per la realizzazione di un asilo nido privato. Proprietà e gestione sono della Cooperativa «Il Cerchio».

La nuova struttura, edificata seguendo le norme di legge proprie degli asili nido, potrà ospitare fino a 41 bambini e sarà in funzione a partire da settembre 2011.

La Giunta Comunale che aveva già espresso con delibera del 20 luglio 2010 il proprio parere favorevole «alla costruzione di un nuovo nido nel territorio comunale, da parte di un privato», ha ora approvato una convenzione quinquennale rinnovabile che garantisce, oltre all'ampliamento dell'offerta, anche una riduzione dei bambini accolti ora nella struttura comunale. Infatti saranno circa 70 i bambini che entreranno nel prossimo anno scolastico come tetto massimo al nido comunale «S. Cavina» di via Spello, mentre fino a 34 saranno i posti del nuovo asilo di via Borse riservati al Comune per i bimbi che supereranno quota 70. Quest'anno tale

CRONACA | Iniziati i lavori in via Borse, la struttura pronta in settembre

Il nuovo nido privato della coop. «Il Cerchio»



struttura ha ospitato circa 110 bambini, mentre un asilo può ospitarne al massimo 80. Si era deciso già l'anno scorso, in via sperimentale, di ospitare all'interno della stessa struttura un asilo privato, la cooperativa privata «Il Cerchio», che, in spazi a lei assegnati e in con-

venzione, gestiva i 20-30 bambini in più rispetto alla normativa. Il comune non era e non è in grado né di ristrutturare né di costruire in proprio un secondo asilo nido per motivi di bilancio.

I criteri per la convenzione sono stati approvati dal recen-

te Consiglio Comunale con i voti favorevoli di tutti i partiti, e con la sola astensione della Lista Mercato Coperto di Patuelli.

Nella convenzione per l'anno prossimo fatta sempre con la Cooperativa «Il Cerchio» vengono stabilite tutta una serie

di norme che garantiscono la qualità del servizio, la trasparenza e il controllo da parte del Comune, diritti e doveri. Il costo di un posto-bambino in asilo nido è stato definito in 617 euro più iva al 4% al mese, mentre la retta pagata dai genitori sarà mediamente di 300 euro. La cooperativa «Il Cerchio» ha acquistato con fondi propri il terreno di via Borse e vi sta costruendo il nuovo edificio con capitale proprio, integrato da un finanziamento provinciale e regionale di 183mila euro. Il bene immobile dovrà per questo mantenere per vent'anni la finalità d'uso per cui è stata creato. La spesa complessiva prevedibile sarà di circa 1 milione di euro. La struttura privata potrà accogliere quella parte dei bambini che il comune non avrà potuto soddisfare, ma anche riservarsi alcuni posti per eventuali richieste private che non volessero passare per la lista d'attesa comunale, né presentare documenti Isee o richieste varie. Naturalmente in quel caso pagheranno una quota contrattata con la cooperativa che non godrà dell'integrazione della convenzione comunale.

LETTERA

Non impoverire l'asilo nido comunale

Nora Rasini

Gentile Direttore, alcuni mesi fa, mentre Napolitano, studenti e sindacati ribadivano il diritto ad un sistema di istruzione pubblico ed efficiente e a «Vieni via con me» Bersani lanciava il suo monito «...ci sono beni che non si possono affidare al mercato: la salute, l'istruzione, la sicurezza...», si leggeva in un settimanale locale la notizia dell'apertura di un asilo privato ad Alfonsine in convenzione con la Cooperativa il Cerchio. I toni dell'articolo erano positivi: gli Alfonsinesi avrebbero dovuto essere grati all'Amministrazione perché nel complesso aumenteranno i posti disponibili e le famiglie potranno usufruire di una nuova struttura a prezzo calmierato. A me invece ha profondamente rattristato e sconsolato, come espresso nel corso dell'incontro pubblico del 13 gennaio di presentazione del

Piano degli Investimenti agli assessori Babini e Golfieri, ai membri della consulta Sinistra Senio e ai tre concittadini intervenuti, sapere che la giunta di Alfonsine preveda di investire risorse cofinanziando le rette dei futuri utenti del nido privato, e, contestualmente, non pensi di sostituire nessuna delle maestre del nido comunale che stanno andando in pensione al ritmo di una all'anno. Se attualmente è unanime il giudizio estremamente positivo sul servizio del nido, occorre impegnarsi per mantenerlo tale e quindi sostituire i pensionamenti con personale, appunto, comunale e fisso. Educatrici e dade del Nido di Alfonsine hanno costruito negli anni un patrimonio di esperienze e conoscenze che si apprezza nei gesti, nelle parole, negli arredi. Le maestre del Cerchio che operano presso la struttura sono ugualmente preparate, attente e brave; proprio per questo occorre stabilizzarle, riconoscere il loro impegno e la loro professionalità, perché il servizio lo fa la persona e l'impegno va valorizzato, riconosciuto e capitalizzato. In tempi in cui è pressoché

impossibile contare su finanziamenti statali, è evidente che il privato può implementare ed integrare l'offerta pubblica, ma il comune ha il dovere di difendere e mantenere un servizio frutto di lotte, lavoro ed esperienze.

Come spesso ci ricordate, il patto di stabilità blinda i bilanci comunali obbligando gli amministratori a destinare i fondi disponibili alle manutenzioni ordinarie; accanto ai marciapiedi, ai parcheggi ed agli esosi e non sempre impellenti restyling degli spazi urbani, urge la «manutenzione» di quel corpo di lavoratori che si prendono cura della persona e, appunto, dell'infanzia. Nei comuni vicini alcune amministrazioni illuminate mantengono comunali non solo i nidi, ma anche le scuole dell'infanzia, continuando a indire bandi per l'assunzione del personale e destinando appunto ai servizi all'infanzia la quota del 30% di personale comunale che può essere assunto a fronte dei pensionamenti. Purtroppo non è il nostro caso. Sperando in una inversione di rotta, porgo cordiali saluti.

COSÌ NON VA!

Rifiuti e cartelli illeggibili



Nelle foto due esempi di cattiva gestione della Riserva Naturale di Alfonsine, più volte segnalati all'assessorato ambiente e agli uffici competenti del Comune: nella foto di sinistra, rifiuti abbandonati illegalmente da persone prive di senso civico, che inquinano la fascia boscata del Canale dei Molini a nord del Chiavicone; nella foto di destra, cartelli ormai illeggibili relativi alla Riserva Naturale posti davanti alla chiesetta di Taglio Corelli, che poi orientano nella direzione opposta rispetto alla strada d'accesso alla fascia boscata della 3ª stazione della Riserva!



AVIS COMUNALE ALFONSINE "ITALO GREGORI"
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:

DOMENICA 1-15 Maggio

LUNEDÌ 9 Maggio

e VENERDÌ 27 Maggio

Dona il 5x1000

Avis Alfonsine 00983420399



Il paese di un tempo e le sue storie raccontate da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

nuova gestione
Ristorante
Pizzeria con forno a legna
La Cantina

ricco menu di carne e pesce

ogni mercoledì e venerdì PARTY PIZZA minimo 4 persone

una volta al mese SERATA A TEMA

Si accettano prenotazioni per qualsiasi tipo di cerimonia, cresime, comunioni, feste e compleanni, con possibilità di sala privata

CHIUSO IL LUNEDÌ!
PER INFO E PRENOTAZIONI: 0544.81545 - 342.1749434
corso Garibaldi 67 - Alfonsine - ristorante@lacantina@live.it